Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° **Roma - Sabato, 10 ottobre 1931 - Anno IX** **Numero 235**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la ***LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE*** *e presso le seguenti* ***LIBRERIE DEPOSITARIE:***

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Corso Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane, **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 235 DEL 10 OTTOBRE 1931-IX:

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1931.
Approvazione delle istruzioni e dei modelli pel servizio del casellario giudiziale.

(6841)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 53: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Abbruciamento di titoli ed elenco dei titoli estratti il 1° ottobre 1931 e di quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non presentati pel rimborso.

(7257)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1535.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1231.

Segni caratteristici delle cartelle al portatore del consolidato 3 %, per il decennio a decorrere dal 1° ottobre 1931.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 settembre 1921, n. 1233, col quale furono stabiliti e approvati i segni caratteristici delle cartelle consolidato 3 %, da emettersi dal 1° ottobre 1921, per tutto il successivo decennio, fino al 30 settembre 1931;

Visto l'art. 119 del regolamento generale sull'Amministrazione del Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, il quale dispone che, delle cartelle al portatore sulle quali è esaurita la serie delle cedole, venga eseguita la rinnovazione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le cartelle al portatore del consolidato 3 % da emettersi per il settimo cambio decennale e per le operazioni ordinarie, con godimento dal 1° ottobre 1931, e semestri successivi, sino al 30 settembre 1941, sono stampate su carta filigranata gialla, conformi ai modelli visti, d'ordine Nostro, dal Ministro per le finanze, e depositati, unitamente al presente decreto, negli Archivi del Regno.

La filigrana delle cartelle è costituita dalla leggenda « Debito pubblico » circondata da ornati.

La filigrana delle cedole rappresenta una lettera dell'alfabeto diversa in ciascuna di esse, dall'*A* al *V*, circondata da ornati.

Art. 2.

Nella parte anteriore delle cartelle e delle cedole, è stampato, a sinistra, in colore turchino, un medaglione con la Nostra effigie di prospetto.

Le leggende delle cartelle e delle cedole sono stampate, per tutti i diversi tagli, in colore bruno d'Italia, sopra fondo costituito da ornati di color turchino.

Le liste di separazione della cartella e delle cedole dalle matrici portano rispettivamente la leggenda « Cartella al portatore del Cons. 3 per cento » e « Cedole di rendita al portatore del Cons. 3 per cento » stampata in caratteri inglesi maiuscoli, intrecciati fra loro, in color bruno d'Italia, sopra un fondo costituito da tratteggiamenti rettilinei di color turchino.

Nella parte inferiore delle cedole, ed in prossimità della linea destinata al taglio, è ripetuta la numerazione in carattere piccolo color nero.

La leggenda sulle liste di separazione delle cedole dalla cartella, è stampata in caratteri di fantasia, dissimili per ciascun taglio di rendita, con ornati e tratteggiamenti curvilinei in color bruno d'Italia, sopra un fondo formato da tratteggiamenti rettilinei di color turchino. Essa indica, per ogni taglio, il valore della rendita rispettiva.

Tali liste di separazione sono tramezzate da una fila di punti bianchi posti sopra fregi differenti per ogni valore,

destinata a dare la traccia pel taglio delle cedole dalla cartella.

Art. 3.

Nella parte posteriore le cedole portano stampata la indicazione del loro valore in grandi cifre, a guisa di fondo, con lo stesso colore delle liste di separazione.

I colori delle leggende e delle liste di separazione nella parte posteriore della cartella e delle cedole sono diversi fra di loro, e diversi per ciascun valore, come nello specchio seguente:

Cartelle da	Liste di separazione e valori in grandi cifre	Leggende
L. 3	rosso marrone	bruno rosso
» 6	bruno rosso	rosso marrone
» 12	verde oliva chiaro	bruno rosso
» 30	verde cupo	rosso marrone
» 60	bruno rosso	verde oliva chiaro
» 150	rosso marrone	verde cupo
» 300	bruno d'Italia	turchino
» 900	turchino	bruno d'Italia

Art. 4.

I nuovi titoli hanno, sulla cartella e sulle cedole, leggende eguali a quelle stampate sulle cartelle attualmente in circolazione.

Essi sono muniti delle firme, del bollo demaniale e del bollo a secco recante, nel titolo e nelle cedole, la leggenda « Debito pubblico del Regno d'Italia » e il nuovo stemma ufficiale.

I titoli da emettersi per il settimo cambio decennale recano a stampa: la data di emissione « 1° ottobre 1931 - IX E. F. », e le indicazioni del godimento, dal 1° ottobre 1931, e del n. 210.000 (serie 3ª), del registro di posizione.

Essi recano inoltre, impresse a stampa mediante fas-simile, le firme seguenti: Il direttore generale « Ciarrocca » - Il capo divisione « Sinibaldi » - per la Corte dei conti « Raffo ».

Tutte le cartelle dei tagli di L. 3, 6, 12, 30, 60, 150 e 300 di rendita, porteranno nel lato superiore destro, tra la leggenda « Consolidato 3 per cento » e il bollo demaniale, l'indicazione del valore rispettivo in tutte lettere o in cifre, formata da piccoli forellini.

Tali indicazioni del valore sono nella forma seguente:

Cartelle da	Indicazione del valore in traforo	Cartelle da	Indicazione del valore in traforo
L. 3	Tre lire	L. 60	60 Lire
» 6	Sei lire	» 150	150 L.
» 12	Dodici	» 300	Trecento
» 30	Trenta	—	—

Le cartelle di L. 900 di rendita non portano la indicazione del valore a traforo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 16. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1536.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1931, n. 1235.

Modificazioni al regime doganale del riso e della farina di riso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime doganale del riso e della farina di riso;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Indipendentemente dal dazio sul valore stabilito col R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, i dazi specifici sul riso e sulla farina di riso sono determinati come appresso:

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio base — Lire
68	Riso:		
a	con lolla	Q.le	41
b	semigreggio	»	50
c	lavorato	»	60
70	Farine:		
	di riso	»	60

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 21. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1931.
Riduzione di alcune tariffe ferroviarie per il periodo della campagna saccarifera 1931.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

L'aumento percentuale sui prezzi delle tariffe competenti, risultante dall'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, numero 372, è ridotto, per il periodo della campagna saccarifera 1931, al 350 % per le seguenti merci:

Avanzi della calce di defecazione dei sughi di barbabietole;

Fettucce di barbabietole allo stato umido risultanti dalla fabbricazione dello zucchero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(6834)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 46-26.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Dusnik Carolina di Francesco e di Mervin Teresa, nata a Gorizia il 29 settembre 1902 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6203)

N. 45-176/3390-107.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Basa Francesca ved. Cotic fu Francesco e di Giuseppina Mozetic, nato a Ranziano il 13 marzo 1879 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ved. Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6206)

N. 45-185.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cukjati Rodolfo fu Antonio e della fu Simcic Orsola, nato a Medana (Castel Dobra) il 17 agosto 1894 e residente a Medana (Castel Dobra), è restituito, a

tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zucchiatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cukjati Giustina Maria di Antonio Filej, nata a Medana il 21 gennaio 1896, moglie;
Cukjati Rodolfo, nato a Medana il 23 maggio 1921, figlio;
Cukjati Isidoro, nato a Medana il 24 luglio 1923, figlio;
Cukjati Antonio, nato a Medana il 5 maggio 1927, figlio;
Cukjati Enrico, nato a Medana il 5 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6207)

N. 45-184.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cukjati Francesco fu Antonio e della fu Simsic Orsola, nato a Medana (Castel Dobra) il 25 ottobre 1883 e residente a Medana (Castel Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zucchiatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cukjati Giustina fu Giuseppe Simsic, nata a Medana il 15 ottobre 1887, moglie;
Cukjati Ferdinando, nato a Medana l'8 maggio 1911 figlio;
Cukjati Francesco, nato a Medana il 13 gennaio 1913, figlio;
Cukjati Anna, nata a Medana il 25 giugno 1915, figlia;
Cukjati Giustina, nata a Medana il 14 novembre 1918, figlia;
Cukjati Gisella, nata a Medana il 5 dicembre 1920, figlia;
Cukjati Riccardo, nato a Medana il 28 ottobre 1922, figlio;
Cukjati Rosalia Maria, nata a Medana il 14 agosto 1924 figlia;
Cukjati Stefania, nata a Medana il 9 ottobre 1926, figlia;
Cukjati Emilia, nata a Medana il 4 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6208)

N. 45-183.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucat Augusto fu Francesco e della fu Pisk Caterina, nato a Gorizia, il 23 novembre 1909 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zucchiatti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6209)

N. 45-182.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucat Giuseppe fu Giovanni e della fu Cerne Teresa, nato a Gorizia il 2 maggio 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zucchiatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cucat Giuseppe, nato a Gorizia il 16 gennaio 1910, figlio;
Cucat Giovanni, nato a Gorizia il 6 aprile 1911, figlio;

Cucat Irma, nata a Gorizia il 24 novembre 1913, figlia;
Cucat Augusto, nato a Gorizia, il 20 agosto 1915, figlio;
Cucat Vittorio, nato a Velika Soka il 19 ottobre 1917, figlio;
Cucat Maria di Antonio Grilj, nata a Sagrado il 27 giugno 1887, seconda moglie;
Cucat Elvira, nata a Gorizia il 27 febbraio 1926, figlia;
Cucat Maria, nata a Gorizia 3 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6210)

N. 45-187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cusin Caterina fu Andrea e della fu Maria Bon, nata a Bergogna il 14 novembre 1881 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiussini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6211)

N. 45-186.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cusin Maria in Jerkic di Giuseppe e di Gasparut Margherita, nato a Sella Caporetto il 31 agosto 1893 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiussini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6212)

N. 45-96.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic Raffaela in Abrami di Giuseppe e di Germek Caterina, nata a Cobbia (S. Daniele) il 26 ottobre 1880 e residente a Cobbia (S. Daniele), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Cotic Andrea di Giuseppe, nato a Cobbia il 27 novembre 1880, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Daniele del Carso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6213)

N. 45-126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Giovanni e di Lukman Caterina, nato a Savogna (Merna) l'11 ottobre 1859 e

residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Caterina fu Antonio Devetak, nata a Savogna l'8 luglio 1866, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6214)

N. 45-125.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Antonio fu Giuseppe e di Butkovic Orsola, nato a Savogna (Merna) il 29 aprile 1872 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria, nata a Savogna il 10 luglio 1901, figlia;
Cotic Mario, nato a Savogna il 7 dicembre 1903, figlio;
Cotic Anna, nata a Savogna il 10 luglio 1906, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6215)

N. 45-123.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Antonio di Giuseppe e di Devetak Caterina, nato a Savogna (Merna) il 15 aprile 1898 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Luigia di Michele Krascek, nata a Savogna il 10 giugno 1907, moglie;
Cotic Giordano, nato a Savogna il 15 febbraio 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6217)

N. 45-122.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Antonio di Antonio e di Devetak Giuseppina, nato a Savogna (Merna) il 1° aprile 1886 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria di Michele Mozetic, nata a Farra il 29 marzo 1887, moglie;
Cotic Pierina, nata a Savogna il 2 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6218)

N. 45-121.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic ved. Cecilia fu Andrea Cernic e di Vizintin Maria, nata a San Michele il 24 maggio 1858 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Francesco fu Mattia, nato a Peci il 6 agosto 1893, figlio;

Cotic Cecilia fu Mattia, nata a Peci il 6 dicembre 1895, figlia;

Cotic Maria fu Mattia, nata a Peci il 20 maggio 1897, figlia;

Cotic Miroslavo fu Mattia, nato a Peci il 27 febbraio 1901, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6219)

N. 45-120.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Luigi di Antonio e di Devetak Barbara, nato a Savogna (Merna) il 24 dicembre 1900 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria di Giovanni Mozetic, nata a Merna il 3 febbraio 1903, moglie;

Cotic Boris, nato a Merna il 22 settembre 1925, figlio;

Cotic Albano, nato a Merna il 6 settembre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6220)

N. 45-119.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni di Giovanni e di Vizintin Teresa, nato a Savogna (Merna) l'11 novembre 1890 e residente a Savona (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Luigia di Giuseppe Devetak, nata a Savogna il 20 maggio 1896, moglie;

Cotic Giovanni, nato a Savogna il 5 agosto 1924, figlio;

Cotic Erminia, nata a Savogna l'8 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6221)

N. 45-118.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni fu Giovanni e di Kranjc Margherita, nato a Merna il 29 giugno 1876 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Teresa Male, nata a Merna il 5 giugno 1882, moglie;

Cotic Zmagoslava, nata a Merna il 31 marzo 1907, figlia;
Cotic Guglielmo, nato a Savogna il 2 giugno 1910, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6222)

N. 45-117.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Luigi di Mattia e di Cernic Cecilia, nato a Peci (Merna) il 7 settembre 1889 e residente a Peci (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Albina di Valentino Malic, nata a Peci il 2 aprile 1897, moglie;
Cotic Vincenzo, nato a Peci il 9 ottobre 1924, figlio;
Cotic Albina, nata a Peci il 12 gennaio 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6223)

N. 45-116.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe di Giovanni e di Peteian Maria, nato a Rubbia il 1° marzo 1890 e residente a Savogna (Merna) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Angela di Giuseppe Mesteu, nata a Savogna il 28 agosto 1895, moglie;
Cotic Domenico, nato a Savogna il 2 aprile 1923, figlio;
Cotic Ludmilla, nato a Savogna il 28 maggio 1925, figlia;
Cotic Giovanni, nato a Savogna il 9 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6224)

N. 45-115.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe di Giuseppe e di Butkovic Orsola, nato a Savogna (Merna) il 10 agosto 1884 e residente a Savogna (Merna) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Giovanni Vizintin, nata a Savogna il 28 gennaio 1890, moglie;
Cotic Gabriella, nata a Ranziano l'11 gennaio 1916, figlia;
Cotic Vida, nata a Savogna il 25 settembre 1919, figlia;
Cotic Cornelia, nata a Savogna il 3 agosto 1922, figlia;
Cotic Giuseppe, nato a Savogna il 27 novembre 1923, figlio;
Cotic Adele, nata a Savogna il 15 ottobre 1926, figlia;
Cotic Maria, nata a Savogna il 27 luglio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6225)

N. 45-98.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Osvaldo di Valentino e fu Caterina Valentincic, nato a Canale d'Isonzo il 5 agosto 1878, residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Cotic Agostina fu Antonio Valentincic, nata a Canale il 3 settembre 1891, moglie;
Cotic Ida, nata a Staraloka (Jugoslavia) il 16 aprile 1916, figlia;
Cotic Zorislava, nata a Capodistria il 19 dicembre 1917, figlia;
Cotic Vladimiro, nato ad Aidussina, nato il 26 giugno 1920, figlio;
Cotic Osvaldo Giusto, nato a Canale il 30 luglio 1924, figlio;
Cotic Felicita, nata a Canale il 4 luglio 1929, figlia;
Cotic Valentino fu Valentino, nato a Canale il 28 febbraio 1854, padre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6242)

N. 45-97.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Silvestro di Giuseppe Valentino e di Caterina Valentincic, nato a Canale d'Isonzo il 27 dicembre 1882, residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Cotic Antonia fu Giuseppe Saina, nata a Castelnuovo d'Istria il 21 agosto 1888, moglie;
Cotic Olga, nata a Castelnuovo d'Istria il 21 settembre 1923, figlia;
Cotic Carlo, nato ad Aidussina il 15 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6243)

N. 45-159.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Francesco fu Davide e di Pelicon Francesca, nato a San Michele (Opacchiasella) il 3 agosto 1891, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Cotic Giovanna di Andrea Cotic, nata a San Michele il 13 ottobre 1898, moglie;
Cotic ved. Francesca fu Stefano Pelicon, nata a San Michele il 27 marzo 1865, madre;
Cotic Anna fu Davide, nata a San Michele il 26 luglio 1907, sorella;
Cotic Ludmilla di Francesco, nata a San Michele il 26 ottobre 1921, figlia;
Cotic Jolanda di Francesco, nata a San Michele il 17 gennaio 1923, figlia;
Cotic Giovanna di Francesco, nata a San Michele il 29 gennaio 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6244)

N. 45-158.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Antonio fu Giuseppe e fu Cotic Anna, nato a San Michele (Opacchiasella) il 17 febbraio 1870, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Elisabetta fu Giovanni Cotic, nata a San Michele il 5 febbraio 1874, moglie;

Cotic Giovanni, nato a San Michele il 19 settembre 1910, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6245)

N. 45-157.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Andrea fu Giuseppe e fu Petric Maria, nato a San Michele (Opacchiasella) il 4 aprile 1876, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Francesca fu Giuseppe Frandolic, nata a San Michele il 20 gennaio 1878, moglie;

Cotic Andrea, nato a San Michele il 28 settembre 1909, figlio;

Cotic Maria, nata a San Michele il 4 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6246)

N. 45-156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Stefano fu Davide e di Pelicon Francesca, nato a San Michele (Opacchiasella) il 18 dicembre 1889, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Francesca di Antonio Grilj, nata a San Michele il 12 giugno 1890, moglie;

Cotic Stefania, nata a San Michele il 15 aprile 1920, figlia;

Cotic Lodovico, nato a San Michele il 3 dicembre 1921, figlio;

Cotic Olga, nata a San Michele il 10 marzo 1923, figlia;

Cotic Miroslao, nato a Opacchiasella il 15 febbraio 1925, figlio;

Cotic Maria, nata a Opacchiasella il 10 settembre 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6247)

N. 45-155.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Andrea fu Andrea e fu Vizintin Caterina, nato a San Michele (Opacchiasella) il 23 settembre 1870, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Andrea di Andrea, nato a San Michele il 2 ottobre 1894, figlio;

Cotic Maria di Biagio Vizintin, nata a Vallone il 25 settembre 1897, nuora;

Cotic Maria Lada di Andrea, nata a Opacchiasella il 14 agosto 1925, nipote;

Cotic Andrea di Andrea, nato a Opacchiasella il 14 agosto 1925, nipote;

Cotic Savina di Andrea, nata a Opacchiasella il 14 settembre 1928, nipote;

Cotic Massimiliano di Andrea, nato a Opacchiasella il 6 novembre 1923, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6248)

N. 45-154.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministerial 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Antonio fu Antonio e fu Devetak Maria, nato a San Michele (Opacchiasella) il 18 agosto 1880, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria fu Giovanni Devetak, nata a San Michele il 28 agosto 1882, moglie;

Cotic Ferdinando, nato a San Michele il 29 luglio 1913, figlio;

Cotic Romana, nata a Jursice (Jugoslavia) il 1° aprile 1919, figlia;

Cotic Gabriella, nata a San Michele il 28 gennaio 1922, figlia;

Cotic Ladislao, nato a San Michele il 13 dicembre 1923, figlio;

Cotic Nada, nata a Opacchiasella il 28 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6249)

N. 45-153.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto,

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic ved. Giovanna fu Andrea Semolic e di Pahor Giuseppina, nata a Brestovizza l'8 aprile 1878, residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Rosalia fu Giuseppe, nata a San Michele il 9 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini dell'art 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6250)

N. 45-152.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni fu Antonio e della fu Zuzig Teresa, nato a San Michele (Opacchiasella) il 13 ottobre 1888 e residente a San Michele (Opacchiasella), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giovanna fu Stefano Pelicon, nata a San Michele il 27 gennaio 1895, moglie;

Cotic Giovanni, nato a Ljutomer (Jugoslavia) il 7 gennaio 1919, figlio;

Cotic Maria, nata a San Michele il 17 marzo 1920, figlia;

Cotic Francesca Giuseppina, nata a San Michele il 12 aprile 1921, figlia;

Cotic Domenico, nato a Opacchiasella il 26 gennaio 1926, figlio;

Cotic Antonia, nata a Opacchiasella il 13 giugno 1927, figlia;

Cotic Francesco, nato a Opacchiasella il 12 ottobre 1928, figlio;

Cotic Stanislao, nato a Opacchiasella il 28 settembre 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6251)

N. 45-151.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Giuseppe e di Bric Maria, nato a Montespino il 25 settembre 1892 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria di Giovanni Kersevan, nato a Montespino il 20 aprile 1898, moglie;

Cotic ved. Maria fu Antonio Bric, nata a Bergogna il 31 marzo 1857, madre;

Cotic Maria fu Giuseppe, nata a Montespino il 18 aprile 1898, sorella;

Cotic Daniza di Giuseppe, nata a Montespino il 18 maggio 1922, figlia;

Cotic Raffaele di Giuseppe, nato a Montespino il 23 settembre 1924, figlio;

Cotic Vittorio di Giuseppe, nato a Montespino il 17 settembre 1927, figlio;

Cotic Laura Francesca di Giuseppe, nata a Montespino il 1° ottobre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6252)

N. 45-150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Giuseppe e di Kralj Giuseppina, nato a Montespino il 16 maggio 1880 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Antonio Saksida, nata a Montespino il 27 ottobre 1884, moglie;

Cotic ved. Giuseppina fu Giuseppe Kralj, nata a Montespino il 15 ottobre 1853, madre;

Cotic Giuseppe di Giuseppe, nato a Montespino il 22 marzo 1910, figlio;

Cotic Vittorio di Giuseppe, nato a Montespino il 23 gennaio 1912, figlio;

Cotic Luigi di Giuseppe, nato a Montespino il 24 ottobre 1915, figlio;

Cotic Dorotea di Giuseppe, nata a Montespino il 5 febbraio 1918, figlia;

Cotic Metodio di Giuseppe, nato a Montespino il 5 luglio 1920, figlio;

Cotic Slavco di Giuseppe, nato a Montespino il 2 ottobre 1923, figlio;

Cotic Metodia di Giuseppe, nata a Montespino il 3 aprile 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6253)

N. 45-149.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Antonio fu Antonio e di Cotic Giuseppina, nato a Montespino il 14 agosto 1885 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Giuseppe Kralj, nata a Montespino il 5 marzo 1887, moglie;

Cotic Giuseppe, nato a Montespino il 17 agosto 1911, figlio;

Cotic Michela, nata a Montespino il 5 gennaio 1914, figlia;

Cotic Dorotea, nata a Montespino il 16 aprile 1918, figlia;

Cotic Olga, nata a Montespino il 28 agosto 1923, figlia;

Cotic Antonio, nato a Montespino il 5 novembre 1926, figlio.

Cotic Giovanni, nato a Montespino, il 5 luglio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6254)

N. 45-148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Francesco fu Giovanni e di Rorz Francesca, nato a Montespino il 1° marzo 1907 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Stefania di Francesco Batic, nata a Moncorona il 2 settembre 1907, moglie;

Cotic ved. Francesca fu Michele Zorz, nata a Montespino il 9 luglio 1887, madre;

Cotic Lorenzo fu Giovanni, nato a Montespino il 14 agosto 1909, fratello;

Cotic Giovanna fu Giovanni, nata a Montespino il 4 gennaio 1911, sorella;

Cotic Maria fu Giovanni, nata a Montespino il 6 dicembre 1917, sorella;

Cotic Francesco di Francesco, nato a Montespino il 25 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6255)

N. 45-147.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto.

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale,

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni fu Giovanni e di Koren Maddalena, nato a Montespino il 20 giugno 1868 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Martino Ukmar, nata a Branizza il 28 aprile 1887, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6256)

N. 45-146.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni di Giovanni e di Zimic Giuseppina, nato a Montespino il 19 gennaio 1900 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Berta di Ignazio Kavcic, nata a Montespino il 17 dicembre 1904, moglie;

Cotic Maria Valeria, nata a Montespino il 27 novembre 1927, figlia;
Cotic Daniele, nato a Montespino, il 9 luglio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6257)

N. 45-145.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Antonio e di Cotic Giuseppina, nato a Montespino il 9 settembre 1891 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Sofia di Giovanni Cotic, nata a Montespino il 15 maggio 1891, moglie;
Cotic ved. Giuseppina fu Antonio Cotic, nata a Montespino il 16 marzo 1864, madre;
Cotic Andrea fu Antonio, nato a Montespino il 26 agosto 1911, fratello;
Cotic Maria di Giuseppe, nata a Montespino il 4 settembre 1919, figlia;
Cotic Giuseppina di Giuseppe, nata a Montespino il 13 ottobre 1923, figlia;
Cotic Giovanna di Giuseppe, nata a Montespino il 4 ottobre 1926, figlia;
Cotic Giuseppe di Giuseppe, nato a Montespino il 19 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6258)

N. 45-144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Ignazio e di Cotic Teresa, nato a Montespino il 27 marzo 1864 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina fu Giovanni Pavlica, nata a Montespino il 21 aprile 1868, moglie;
Cotic Giovanni, nato a Montespino il 13 marzo 1899, figlio;
Cotic Stefania, nata a Montespino il 22 aprile 1904, figlia;
Cotic Paola, nata a Montespino il 16 gennaio 1908, figlia;
Cotic Giuseppina di Francesco Sinigoj, nata a Montespino il 22 febbraio 1900, nuora;
Cotic Giov. Stefania di Giovanni, nata a Montespino il 2 agosto 1924, figlia;
Cotic Maria di Giovanni, nata a Montespino l'11 settembre 1926, figlia;
Cotic Giuseppina di Giovanni, nata a Montespino l'8 giugno 1928, figlia;
Cotic Giuseppe di Giovanni, nato a Montespino il 31 luglio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6259)

N. 45-143.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Andrea e di Vodopivec Francesca, nato a Montespino il 26 agosto 1903 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic ved. Francesca fu Giuseppe Vodopivec, nata a Montespino il 15 ottobre 1879, madre;

Cotic Giuseppina fu Andrea, nata a Montespino l'8 giugno 1905, sorella;

Cotic Stefania fu Andrea, nata a Montespino il 2 aprile 1907, sorella;

Cotic Daniela fu Andrea, nata a Montespino l'8 marzo 1909, sorella;

Cotic Luigi fu Andrea, nato a Montespino il 25 maggio 1913, fratello;

Cotic Miroslao fu Andrea, nato a Montespino il 22 gennaio 1915, fratello;

Cotic Maria fu Andrea, nata a Montespino il 21 gennaio 1921, sorella;

Cotic Vittorio illeg. di Giuseppina, nato a Montespino il 16 novembre 1927, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6260)

N. 45-142.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Andrea e di Basa Maria, nato a Montespino il 24 gennaio 1864 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria di Giovanni Gerbec, nata a San Daniele del Carso l'8 gennaio 1871, moglie;

Cotic Antonio, nato a Montespino il 2 luglio 1902, figlio;

Cotic Anna, nata a Montespino il 19 luglio 1908, figlia;

Cotic Francesco, nato a Montespino il 15 luglio 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6261)

N. 45-141.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Giuseppe e della fu Kovacic Maria, nato a Montespino il 3 gennaio 1873 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppe, nato a Montespino il 21 settembre 1901, figlio;

Cotic Alberto, nato a Montespino il 5 novembre 1903, figlio;

Cotic Ilaria, nata a Montespino il 27 novembre 1907, figlia;

Cotic Lidia, nata a Montespino il 27 febbraio 1918, figlia;

Cotic Valeria, nata a Montespino il 12 aprile 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6262)

N. 45-140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Cotic Giuseppina di Giuseppe e fu Cotic Maria, nata a Montespino il 19 luglio 1894 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Agostino illeg. di Giuseppina, nato a Montespino il 5 gennaio 1915, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6263)

N. 45-139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic ved. Luigia fu Giuseppe Cotic e di Kavcic Giuseppina, nato a Montespino il 14 giugno 1872 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Albina fu Giuseppe, nata a Montespino il 2 ottobre 1906, figlia;
Cotic Giuseppe fu Giuseppe, nato a Montespino il 25 aprile 1909, figlio;
Cotic Andrea fu Giuseppe, nato a Montespino il 30 gennaio 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6264)

N. 45-138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Antonio e di Zorz Anna, nato a Montespino il 15 maggio 1889 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Giovanni Saksida, nata a Montespino il 27 marzo 1894, moglie;
Cotic Angela Maria, nata a Montespino il 20 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6265)

N. 46-10.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornich Giuseppe fu Giuseppe e di Pegan Giovanna, nato a Gabria (San Daniele) il 27 luglio 1876, residente a Gabria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornich Giovanna fu Antonio Dornich, nata a Luscania il 25 dicembre 1869, moglie;
Dornich Marcella di Giuseppe, nata a Gabria il 20 febbraio 1906, figlia;
Dornich Albino fu Giuseppe, nato a Gabria il 28 febbraio 1878, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Daniele del Carso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6181)

N. 46-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornich Mario fu Michele e di Glessig Carolina, nato a Gorizia il 16 giugno 1897, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornich Dolores di Luigi Futi, nata a Gorizia il 6 gennaio 1900, moglie;

Dornich Carlo, nato a Gorizia il 5 settembre 1921, figlio;

Dornich Lucia, nata a Gorizia il 10 dicembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6182)

N. 46-12.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Vincenzo di Vincenzo e di Bertulin Caterina, nato a Gorizia il 24 gennaio 1881, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Olga di Giuseppe Nerdin, nata a Montespino il 25 maggio 1887, moglie;

Dornik Draga, nata a Gorizia il 25 luglio 1909, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6183)

N. 46-13.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Ferdinando di Luigi e di Silic Vittoria, nato a Gorizia il 5 agosto 1899, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Stefania di Filippo Skarabot, nata a Gorizia il 26 dicembre 1897, moglie;

Dornik Dorotea, nata a Gorizia l'11 aprile 1926, figlia;

Dornik Ferdinando, nato a Gorizia il 16 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6184)

N. 46-14.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Luigi fu Giuseppe e fu Giovanna, nato a Gorizia il 12 gennaio 1861, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Vittoria fu Francesco Silic, nata a Gorizia il 12 dicembre 1868, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6185)

N. 46-15.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Albino fu Giovanni e fu Brescak Luigia, nato a San Floriano del Collio il 28 settembre 1902, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Maria fu Giovanni, nata a San Floriano il 14 giugno 1908, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6186)

N. 46-19.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Giovanni di Stefano e fu Anna Koren, nato a San Floriano del Collio il 23 maggio 1892, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Carla fu Michele Paliavic, nata a San Floriano il 1° marzo 1895, moglie;
Dornik Vladimiro, nato a Opicina il 27 dicembre 1920, figlio;
Dornik Miroslao, nato a Opicina il 4 gennaio 1923, figlio;
Dornik Antonia ved. Paliavic fu Giuseppe, nata a San Floriano il 17 ottobre 1861, suocera.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6189)

N. 46-20.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Antonio fu Giuseppe e fu Giovanna Silic, nato a Gorizia il 1° marzo 1856, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Adelina, nata a Gorizia il 21 maggio 1893, figlia;
Dornik Angelo, nato a Gorizia, il 1° settembre 1899, figlio;
Dornik Riccardo, nato a Gorizia il 22 dicembre 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6190)

N. 46-18.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Francesco di Luigi e di Silic Vittoria, nato a Gorizia il 1° novembre 1896, residente a Go-

rizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Caterina fu Francesco Brajnik, nata a Gorizia il 6 febbraio 1902, moglie;
Dornik Jolanda, nata a Gorizia il 19 aprile 1924, figlia;
Dornik Davorino, nato a Gorizia il 2 agosto 1926, figlio;
Dornik Itala, nata a Gorizia il 7 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6188)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 6 ottobre 1931-IX è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge dei Regi decreti-legge 12 giugno 1931, n. 841, e 17 luglio 1931, n. 1003, che autorizzano ulteriori spese per provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930.

(7250)

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 6 ottobre 1931-IX è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge dei Regi decreti-legge 7 maggio 1931, n. 684, e 17 luglio 1931, n. 1002, che autorizzano ulteriori spese per l'attuazione delle provvidenze in favore dei danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930.

(7251)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Preavviso riguardante la 68ª estrazione delle cartelle 4 per cento del credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 5 della parte 2ª, libro 2°, del testo unico approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, nel giorno 5 novembre 1931-X, cominciando alle ore 9, si procederà, in una sala a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 per cento di credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte dalla prima delle tre urne, contenenti le cartelle ordinarie 4 per cento vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 8913 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 1.782.600 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale scadenti nel 2° semestre 1931 con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 127,47 restano disponibili L. 83,54, da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1932;

b) estrazione a sorte dalla seconda urna di schede in rappresentanza di n. 3488 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 697.600 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1931, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 135,34, restano disponibili L. 132,59 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1932;

c) estrazione a sorte dalla terza urna di schede in rappresentanza di n. 3404 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 680.800 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale scadenti nel 2° semestre 1931, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 83,38, restano disponibili L. 85,32 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1932.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 per cento di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 67ª estrazione (maggio 1931) e rimborsati.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri di iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Roma, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il direttore generale: Viti.

(7252)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Subingresso della Società anonima Cantieri navali Odero nella concessione del Cantiere navale S. Rocco e del bacino di carenaggio di Livorno.

Con R. decreto 12 maggio 1930-VIII è stata approvata la convenzione stipulata il 27 dicembre 1929-VIII tra i Ministeri delle comunicazioni, delle finanze, della marina e dei lavori pubblici da una parte e la Società Cantieri navali Orlando, Cantieri navali Odero e Odero Terni dall'altra, con la quale è stato disposto il subingresso della Società anonima Cantieri navali Odero nella concessione del Cantiere navale di S. Rocco, e del bacino di carenaggio di Livorno, assentita alla Società anonima Cantieri navali Orlando con la convenzione 23 agosto 1926 approvata con R. decreto-legge 20 settembre 1926, n. 2125, convertito in legge con la legge 16 febbraio 1928, n. 338, nonchè l'incorporazione della Società Cantieri navali Orlando e Odero Terni Orlando nella Società subentrante con la denominazione di « Odero-Terni-Orlando ».

(6839)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per consegna di certificati di rendita consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 14.

Il sig. Barbato Oscar di Francesco, domiciliato in Roma al viale Liegi n. 7, ha diffidato, mediante atto notificato addì 25 maggio 1931-IX pel ministerio dell'ufficiale giudiziario d'Ambrosio Saverio del Tribunale di Napoli, il proprio padre sig. Barbato Francesco domiciliato in Napoli a via Ravaschieri « villa Lo Schiavo » (Vomero) a consegnargli, entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i certificati di rendita consolidato 5 %, n. 96926 di L. 60, 194402 di L. 50, 268774 di L. 190, 270889 di L. 85, e 275055 di L. 65 intestati al diffidante e detenuti indebitamente dal predetto sig. Barbato Francesco.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che sieno intervenute opposizioni, i predetti certificati di rendita saranno ritenuti di nessun valore e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso alla domanda di rinnovazione dei titoli presentata dal sig. Barbato Oscar di Francesco divenuto maggiorenne.

Roma, addì 31 luglio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: Ciarrocca.

(5731)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3a *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	127393	205 —	Moncada *Maria-Stella* fu Ignazio, minore sotto la p. p. della madre Giardina Giuseppina fu Salvatore, ved. di Moncada Ignazio, dom. in Modica (Siracusa).	Moncada *Annetta-Maria-Stella* fu Ignazio, minore ecc., come contro.
»	154982	125 —	*Gremo* Rosa fu Bernardino, ved. di Toso Giuseppe, dom. in Mezzana Mortigliengo (Novara).	*Gremmo* Rosa fu Bernardino, ved. ecc., come contro.
»	214003	260 —		
»	56176 Littorio	1.135 —	Sozzi *Oronzo* di Mauro, dom. in Ostuni (Lecce).	Sozzi *Angelo-Oronzo* di Mauro, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	316512	5.000 —	Scarrone Gigliola fu Andrea, *nubile*, dom. in Napoli.	Scarrone Gigliola fu Andrea, *minore sotto la p. p. della madre Castagnino Anna di Rosario, ved. di Scarrone Andrea*, dom. in Napoli.
»	226214	920 —	Valseriati Felice, Odoardo e Licinio di Isidoro, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Brescia e figli legittimi nascituri dai coniugi Valseriati Isidoro di Giacomo e Cherubini *Marina* fu Felice, con usuf. vital. a Cherubini *Marina* fu Felice, moglie di Valseriati Isidoro, dom. in Brescia.	Valseriati Felice, Odoardo e Licinio di Isidoro, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Brescia e figli legittimi nascituri dai coniugi Valseriati Isidoro di Giacomo e Cherubini *Maria* fu Felice; con usuf. vital. a Cherubini *Maria* fu Felice, moglie ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6694)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 35.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1314 — Data: 20 maggio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Oneto Anna fu Carmelo e Di Gregorio Antonino fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 98, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 597 — Data: 6 marzo 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Luini Antonio fu Francesco per conto di altri — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Rendita: L. 595, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 settembre 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6693)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 202.

Media dei cambi e delle rendite

dell'8 ottobre 1931 - Anno IX

Francia	76.35	Oro	371.91
Svizzera	381.75	Belgrado	—
Londra	74.605	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.50	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	2.55	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.25
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.50
New York	19.275	Consolidato 5 %.	81.225
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	79.30

MINISTERO DELLE FINANZE

IREZIONE GENERALE DEI DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sotto indicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 12094 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Cassa rurale di Sestu (Cagliari) - Capitale: L. 3000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 16726 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Cavedagni Alfredo fu Annibale, domic. in Bologna — Capitale: L. 2500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 136 — Numero del certificato provvisorio: 9425 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Leopardi Balilla di Giulio, domic. in Roma - Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 137 — Numero del certificato provvisorio: 39074 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Belviso Gandolfo, domic. in Genova — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 139 — Numero del certificato provvisorio: 3712 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Comune di Lama dei Peligni (Chieti) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 140 — Numero del certificato provvisorio: 9712 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Corda Raffaele fu Giuseppe, domic. in Siliqua (Cagliari) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 142 — Numero del certificato provvisorio: 6613 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Di Caporiacco Gino fu Francesco, domic. in Udine — Capitale: L. 4000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 150 — Numero del certificato provvisorio: 29060 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Lancia Bernardo, domic. in Morolo (Frosinone) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 151 — Numero del certificato provvisorio: 11339 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Lauuzi Nazzareno fu Angelo, domic. in Falerone (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 30 maggio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4047)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso al posto di direttore generale della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria in Messina.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto l'art. 7 della legge 7 aprile 1921, n. 647;

Vista la domanda in data 12 settembre 1931 con la quale l'attuale direttore generale della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria in Messina, ha rassegnato le sue dimissioni;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di bandire un concorso per coprire il posto di direttore generale dell'Istituto suddetto, in riferimento anche a nuove disposizioni che potranno essere emanate a modifica di quelle vigenti;

Determina:

È aperto un concorso pubblico, per titoli e per esami, per il posto di direttore generale della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria in Messina, con lo stipendio iniziale di L. 28.000 all'anno, al netto di ricchezza mobile, e con cinque aumenti quadriennali nella misura di L. 2000 ciascuno.

Il nominando avrà inoltre diritto a un mensile doppio per il mese di dicembre di ogni anno, e ad una gratificazione in sede di bilancio consuntivo nella misura che sarà stabilita dalla Amministrazione camerale anno per anno.

Egli infine avrà diritto ad una polizza d'assicurazione sulla vita, a norma del regolamento organico del personale della Camera agrumaria.

La nomina al posto suddetto acquisterà carattere di stabilità dopo un periodo di prova di due anni con esito pienamente favorevole.

Per tutto il periodo di prova il nominando percepirà lo stipendio iniziale.

I concorrenti dovranno nella loro domanda impegnarsi ad assumere servizio entro il termine di un mese dalla partecipazione della nomina, e ad accettare i diritti e gli obblighi derivanti dalle disposizioni in vigore o da quelle che in seguito potranno essere emanate, anche se eventualmente modificatrici di quelle vigenti.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire alla Camera agrumaria in Messina entro quaranta giorni dalla data del presente decreto, domanda in carta da bollo da lire cinque, corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, da cui risulti che il concorrente, all'atto del bando di concorso, non abbia superato il quarantacinquesimo anno di età;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato dal quale risulti che il concorrente ha sempre tenuto buona condotta morale e politica, dal punto di vista nazionale;

4° certificato generale del casellario giudiziario;

5° certificato di sana e robusta costituzione fisica; gli invalidi di guerra sono esentati dal presentare tale documento, salvo, nel caso di assunzione, l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1912;

6° certificato attestante di non avere liti pendenti o contestazioni di qualunque genere con la Camera agrumaria;

7° laurea in giurisprudenza o di un Istituto superiore di commercio;

8° certificato da cui risulti che il concorrente abbia prestato servizio in pianta stabile, e con funzioni di concetto, presso una Amministrazione dello Stato, oppure presso enti pubblici o parastatali, istituti di credito o enti di notoria importanza che svolgano

rilevanti attività di carattere generale, e per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni. Se il servizio è stato prestato in posti direttivi, esso, a parità di condizioni, costituirà titolo di preferenza.

Il concorrente, inoltre, ha facoltà di presentare tutti quegli altri titoli di studio, pubblicazioni, certificati, documenti, ecc. che valgano a dimostrare la sua cultura, capacità ed attitudine a coprire il posto per il quale è bandito il concorso.

I documenti indicati ai numeri 3, 4, 5 devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto I documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 devono essere legalizzati. I concorrenti che fossero già impiegati presso un'Amministrazione dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione composta di cinque membri, da nominarsi dal Ministro per le corporazioni.

Gli esami saranno scritti ed orali, ed avranno luogo in Messina nei giorni che saranno fissati dal Ministro per le corporazioni.

Gli esami scritti consisteranno in tre prove, e verteranno sulle seguenti materie:

1. Diritto civile e commerciale;
2. Economia politica e scienza delle finanze;
3. Diritto amministrativo.

Gli esami orali, oltre che sulle suddette materie, verteranno anche sul diritto costituzionale, sul diritto corporativo, sulla statistica, sulle leggi di contabilità generale dello Stato, sulla legislazione speciale della Camera agrumaria e del commercio degli agrumi, e su una lingua estera scelta dal concorrente ed indicata preventivamente nella domanda di ammissione al concorso.

Le modalità riguardanti lo svolgimento degli esami saranno stabilite dalla Commissione esaminatrice, tenute presenti le disposizioni in vigore per gli esami di concorso per le categorie di concetto delle Amministrazioni statali.

La Commissione esaminatrice, tenuto conto delle preferenze stabilite nel R. decreto 3 settembre 1922, n. 1290, formerà la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei.

Vincitore del concorso sarà dichiarato il primo classificato fra gli idonei.

Nel caso che il primo classificato non accetti la nomina oppure non assuma servizio entro i trenta giorni dalla partecipazione della nomina, il Ministro per le corporazioni potrà nominare il candidato classificato secondo.

Roma, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: BOTTAI.

(6840)

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a due posti di specialista tecnico civile del genio militare.

IL MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili della Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047, recante provvedimenti a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928, n. 327;

Vista la legge 5 gennaio 1931, n. 18, di conversione del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, recante riduzioni di stipendio e di altri emolumenti dei dipendenti statali;

Visto il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, contenente norme transitorie per i passaggi a categoria superiore, e la sistemazione in ruolo del personale in servizio delle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto 27 aprile 1931, n. 985, concernente la revisione dei ruoli organici dei personali civili dell'Amministrazione della guerra;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a n. 2 posti di specialista tecnico civile del genio militare (grado 9°, gruppo *A*).

Art. 2.

Il concorso anzidetto è riservato agli impiegati appartenenti, alla data 18 dicembre 1930, ai ruoli di gruppo *B* delle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle aventi ordinamento autonomo, considerati nell'ordinamento gerarchico di cui al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni.

Al concorso stesso può altresì partecipare il personale che presti ininterrotto servizio, almeno dal 31 dicembre 1928, presso l'Amministrazione della guerra in qualità di avventizio, diurnista, giornaliero, cottimista od altra non di ruolo comunque denominata, esclusa quella di salariato, e che, alla data del 18 dicembre 1930, esercitava le funzioni proprie del gruppo e del ruolo per il quale concorre.

Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio in causa di obblighi militari.

Per l'ammissione ai concorsi di che trattasi si prescinde dai limiti massimi di età fissati dalle norme in vigore.

Art. 3.

Le domande di ammissione agli accennati concorsi, redatte su carta bollata da L. 5, dovranno essere trasmesse al Ministero della guerra (Direzione generale personali civili e affari generali - Divisione personali civili) entro il termine di quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nelle domande, gli aspiranti dovranno indicare:

1° il loro preciso recapito;

2° i documenti annessi alle domande;

3° che accettano qualsiasi destinazione.

Il Ministero, con provvedimento non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione ai concorsi.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° copia dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale;

2° stato di famiglia, da rilasciarsi dal podestà del Comune in cui il candidato ha il suo domicilio, in data non anteriore a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza, legalizzato dal Prefetto. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario del tribunale del luogo di nascita del candidato;

5° certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza dell'aspirante, vidimato dal Prefetto;

6° copia dello stato di servizio militare, o foglio di congedo, oppure certificato dell'esito di leva per coloro che avendo concorso alla leva non abbiano prestato servizio militare, ovvero certificato di iscrizione sulle liste di leva per coloro che eventualmente non avessero ancora concorso alla leva;

7° diploma originale (o copia del medesimo autenticata dal notaio) di laurea in ingegneria civile o industriale con specializzazione elettrotecnica o di laurea in fisica, o di laurea in matematica e fisica (mista).

Gli accennati titoli di studio dovranno essere stati conseguiti dai candidati entro il 18 dicembre 1930;

8° fotografia di data recente con firma autenticata dal notaio;

9° documenti che comprovino il possesso dei requisiti, i quali conferiscano eventualmente ai candidati i diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi stabiliti dalle vigenti disposizioni per gli invalidi di guerra, per gli ex combattenti e per quelli che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

10° pubblicazioni tecniche ed altri titoli, di cui i candidati fossero eventualmente in possesso;

11° certificato rilasciato da un ufficiale medico del Regio esercito in servizio permanente effettivo, comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Tale certificato dovrà essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Sono dispensati dal produrre tale certificato i concorrenti invalidi di guerra, i quali però, a norma dell'art. 30 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, verranno sottoposti a visita sanitaria presso una delle Commissioni medico-ospedaliere, esistenti presso gli ospedali militari e che saranno, per ogni concorrente, designate dal Ministero della guerra;

12° copia dello stato matricolare, per gli impiegati di ruolo; certificato per il personale non di ruolo relativo al servizio prestato, dal quale risulti altresì che il candidato alla data 18 dicembre 1930, esercitava le funzioni proprie del gruppo e del ruolo per il quale concorre.

Tali documenti dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto;

13° tessera di iscrizione al P.N.F. da parte degli aspiranti che ne sono in possesso.

I documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

I candidati impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5.

Le domande che, entro il termine come sopra fissato, non saranno state trasmesse corredate da tutti indistintamente i documenti richiesti, non saranno prese in considerazione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, e neppure è ammessa alcuna equipollenza di titoli di studio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 5.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra, gli invalidi per la causa nazionale dovranno dimostrare le loro qualità, mediante certificato debitamente legalizzato dal podestà del Comune in cui hanno il loro domicilio o la loro residenza.

Art. 6.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione delle Commissioni esaminatrici, e verranno pure designati i funzionari incaricati di esercitare le funzioni di segretario.

Art. 7.

Gli esami, che avranno luogo in Roma, consisteranno in due prove scritte e nella prova orale, giusta i programmi annessi al presente decreto. Gli esami stessi avranno inizio non prima di due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 8.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte, saranno osservate le disposizioni degli articoli 35, 36 e 37 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

I temi delle prove scritte saranno formulati dalla Commissione esaminatrice e, sempre quando ciò sia possibile, tale formulazione sarà fatta immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Art. 10.

Per essere ammessi alla prova orale, occorre aver riportato una media di almeno 7 decimi nelle prove scritte e non meno di 6 decimi in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno 6 decimi.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà di dieci punti.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto ottenuto in quella orale e di quello attribuito per gli eventuali titoli prodotti giusta il n. 10 del precedente art. 4.

Le graduatorie dei vincitori del concorso saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, ferma restando l'applicazione delle norme di cui al successivo art. 11. A parità di merito, sarà tenuto conto dei diritti preferenziali, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 11.

I posti messi a concorso saranno conferiti a norma dell'art. 2 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733.

Art. 12.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei vincitori dei concorsi.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, saranno pubblicate nel Giornale militare ufficiale.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per i gradi indicati nel precedente art. 1.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento fossero, invece a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo, salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 14.

I vincitori del concorso che comprovino di avere esercitato, all'atto della nomina, per un periodo non inferiore a 6 mesi, mansioni proprie del ruolo in cui vengono assunti, saranno esonerati dal prestare servizio di prova.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 settembre 1931 - Anno IX

Il Ministro: GAZZERA.

PROGRAMMA PER L'ESAME DI CONCORSO.

PRIMA PROVA SCRITTA.

Fisica.

a) Principî generali delle vibrazioni e delle interferenze.

b) Emissione e propagazione dell'energia raggiante con particolare riguardo ai fenomeni della riflessione, rifrazione, diffrazione e polarizzazione della stessa energia.

c) Principî fondamentali della teoria elettromagnetica della luce.

d) Principî generali di elettricità e magnetismo con particolare riguardo ai fenomeni dell'induzione elettromagnetica ed alle applicazioni a dinamo, alternatori, motori, trasformatori, ecc.

e) Sistemi di misure elettriche e magnetiche.

SECONDA PROVA SCRITTA.

Radiotecnica.

a) Equazioni di Maxwell e loro applicazioni alla propagazione della energia elettromagnetica in un dielettrico - Caso particolare dei fenomeni prodotti dalla ionizzazione del mezzo.

b) Teoria di Poynting e sue applicazioni a diversi casi pratici.

c) Comportamento di circuiti aperti e chiusi percorsi da correnti variabili a media ed alta frequenza - Sistema del ponte a doppio filo di Lecher e sue applicazioni.

d) Metodo di produzione di correnti ad alta frequenza.

e) Principî delle teorie elettroniche - Diodi, triodi, e valvole a più di tre elettrodi.

f) Emissione termoelettronica - Fenomeno Edison - Legge di Richarson, ecc.

g) Diodi e loro applicazioni principali.

h) Triodi, tetrodi e pentodi come amplificatori, rivelatori e generatori di onde elettromagnetiche.

i) Apparati riceventi a triodi, tetrodi e pentodi e loro forme principali.

l) Apparati trasmittenti a triodi e con valvole a più di tre elettrodi per piccole, medie e grandi potenze.

m) Teoria generale della modulazione - Radiospettro di una emissione modulata.

n) Stabilizzazione delle frequenze con speciale riguardo alla piezoelettricità.

o) Radiocomunicazioni direttive ed a fascio.

p) Radiogoniometria.

q) Cenni sulle cellule fotoelettriche e loro applicazioni alla radiotecnica.

r) Principali misure radiotecniche.

PROVA ORALE.

Consisterà in una discussione su tutte le materie del programma stabilito per ambedue le prove scritte.

Il Ministro: GAZZERA.

(6830)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.